



COMUNE DI QUARTO D'ALTINO

Il Sindaco



Registro Generale n. 14

ORDINANZA SINDACALE N. 5 DEL 28-12-2018

Oggetto: PROVVEDIMENTI TEMPORANEI ED URGENTI PER IL CONTENIMENTO DEI LIVELLI DI CONCENTRAZIONE DEGLI INQUINANTI ATMOSFERICI

IL SINDACO

Premesso che

- il traffico veicolare, gli impianti di riscaldamento e i sistemi di produzione industriale rappresentano le principali cause dell'inquinamento atmosferico ed in particolare della formazione degli inquinanti primari quali composti organici volatili, particolato, ossidi di azoto e monossido di carbonio;
- Il Parlamento Europeo, con la Direttiva 2008/50/CE del 21/05/2008 relativa alla "Qualità dell'aria ambiente e per un'aria più pulita in Europa" recepita dall'Italia con il D.Lgs. 155/2010, evidenzia che ai fini della tutela della salute umana e dell'ambiente nel suo complesso è particolarmente importante combattere alla fonte l'emissione di inquinanti nonché individuare ed attuare le più efficaci misure di riduzione delle emissioni a livello globale;
- Studi epidemiologici condotti in diverse città americane ed europee nel corso degli ultimi anni hanno dimostrato che esiste una notevole correlazione tra la presenza di polveri sottili ed il numero di patologie dell'apparato respiratorio, di malattie cardiovascolari e di episodi di mortalità riscontrati in una determinata area geografica;
- L'analisi dei dati raccolti dalla rete di monitoraggio della qualità dell'aria nell'agglomerato di Venezia ha evidenziato elementi di criticità in particolare per quanto riguarda le PM10 e il benzo(a)pirene;

Richiamate

- la Direttiva 2008/50/CE relativa alla qualità dell'aria;
 - il Decreto Legislativo n. 155/2010 recante attuazione della Direttiva 2008/50/CE;
 - la DGRV n. 2811/2013 che ratifica un " Accordo di programma per l'adozione coordinata e congiunta di misure di risanamento della qualità dell'aria e contiene una serie di misure a breve, medio e lungo termine da attuare in modo omogeneo nell'intero bacino regionale padano al fine di far fronte alle criticità conseguenti alla scarsa dispersione degli inquinanti atmosferici";
- la Delibera di Consiglio Regionale n. 90/2016 in cui si approva l'aggiornamento del Piano regionale di tutela e risanamento dell'atmosfera (PRTRA) e si individuano misure strutturali e permanenti da attuare su aree vaste – di breve, medio e lungo periodo – la cui adozione consente di ridurre progressivamente le emissioni in atmosfera con la finalità di conseguire il rispetto dei valori limite di qualità dell'aria;

- la DGRV n. 836/2017 con la quale si approva il “nuovo accordo di programma per l'adozione coordinata e congiunta di misure di risanamento per il miglioramento della qualità dell'aria nel Bacino Padano”;

Rilevato che la Regione Veneto in occasione della seduta del 06/09/2018 del Comitato di Indirizzo e Sorveglianza (CIS) ha illustrato le modalità di attuazione dell'Accordo e nello specifico ha individuato una serie di interventi comuni da porre in essere, nel quadro di un'azione coordinata e congiunta nei settori maggiormente responsabili delle emissioni di PM10, ovvero combustioni di biomassa per il riscaldamento civile, trasporti e agricoltura;

Considerato quanto emerso nel corso del Tavolo Tecnico Zonale (TTZ) della Città Metropolitana nella seduta del 20/09/2018 durante il quale è stato deciso di mantenere uniforme ed omogenea l'applicazione di misure di limitazione nell'ambito geografico individuato dall'Agglomerato Venezia IT0508 che ricomprende i comuni di Marcon, Martellago, Mira, Quarto d'Altino, Scorzè, Spinea e Venezia, oltre che nelle aree urbane dei comuni con popolazione superiore ai 30.0000 abitanti ricadenti in zone presso le quali risulta superato uno o più valori limite del PM10 quali Chioggia e San Donà;

Preso atto che

- Il Comune di Quarto d'Altino è compreso nell'agglomerato di Venezia e rientra nell'ambito di applicazione delle misure temporanee e omogenee previste dal “ Nuovo accordo di Bacino Padano”;
- ai fini della costruzione di una procedura di attivazione di ulteriori misure locali e temporanee si individua il PM 10 quale inquinante da monitorare in quanto presenta le maggiori criticità per il rispetto dei valori limite stabiliti dalla norma e per la tutela della salute pubblica;

Rilevato che a livello locale il Sindaco può adottare interventi di tipo strutturale e/o provvedimenti emergenziali che riguardano la scala urbana con l'obiettivo di contenere e ridurre i picchi di inquinamento che si possono verificare a livello urbano;

Vista la delibera di Giunta Comunale n. 128 del 19/12/2018 “ Linee di indirizzo per l'adozione delle misure di contenimento dei livelli di concentrazione degli inquinanti atmosferici. Misure dirette. Limitazioni al traffico veicolare e all'utilizzo degli impianti e degli apparecchi di riscaldamento. Stagione 2018-2019”;

Richiamati

- Il D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
- Il DPR 74/2013 “ Regolamento recante definizione dei criteri generali in materia di esercizio, conduzione, controllo, manutenzione e ispezione degli impianti termici per la climatizzazione invernale ed estiva degli edifici e per la preparazione dell'acqua calda per usi igienici sanitari, a norma dell'art. 4 comma 1 lett. a) e c) del D.Lgs. 192/2005 in particolare l'art. 5 comma 1;
- L'art. 33 della LR 33/1985 “ Norme per la tutela dell'ambiente” e s.m.i.;
- L'art. 50 del D.Lgs. 267/2000 “ Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali”;

Ritenuto di tutelare la salute dei cittadini e l'ambiente nel suo complesso;

ORDINA

A tutta la cittadinanza e sull'intero territorio comunale di applicare nel periodo invernale e fino al 15/04/2019 le seguenti limitazioni all'utilizzo degli impianti e degli apparecchi per la climatizzazione invernale:

NESSUNA ALLERTA LIVELLO VERDE

1. ESERCIZIO DEGLI IMPIANTI TERMICI

a) La temperatura ambiente non deve risultare superiore a :

- 17° (+ 2 di tolleranza) negli edifici adibiti ad attività industriali, artigianali ed assimilabili;
- 19° (+ 2 di tolleranza) in tutti gli altri edifici;

b) Riduzione di 2 ore del periodo massimo consentito dall'art. 4 c.2 del DPR 74/2013, da attuarsi dalle ore 16.00 alle ore 18.00 di ogni giorno, dell'esercizio degli impianti termici compresi stufe, caminetti ecc. alimentati a combustibili liquidi o solidi;

c) Divieto di utilizzo di tutti i generatori di calore domestici alimentati a biomassa legnosa **inferiori o uguali a 1 stella** (DGRV 1908/2016);

2. COMBUSTIONI ALL'APERTO

- Divieto di combustione all'aperto, ai sensi dell'art. 182 c.6-bis del D.Lgs. 152/2006 , in particolare in ambito agricolo, (fatte salve le necessità di combustione finalizzate alla tutela sanitaria di particolari specie vegetali) e di cantiere.

3. SPEGNIMENTO MOTORI

- Divieto di sostare con il motore acceso per gli autobus in fase di stazionamento ai capolinea, per i veicoli merci nelle fasi di carico-scarico, per tutti i veicoli in corrispondenza agli impianti semaforici e ai passaggi a livello.

Al verificarsi del LIVELLO DI ALLERTA 1- ARANCIO (attivato dopo 4 giorni di superamento del valore di 50microgrammi/m³ della concentrazione di PM10 sulla base della verifica effettuata da ARPAV il lunedì e giovedì sui quattro giorni antecedenti), agli obblighi di cui sopra si aggiungeranno, senza ulteriori provvedimenti, le seguenti limitazioni:

1. ESERCIZIO DEGLI IMPIANTI TERMICI:

- divieto di utilizzo di tutti i generatori di calore domestici alimentati a biomassa legnosa **inferiori o uguali a 2 stelle** (DGRV 1908/2016)

2. COMBUSTIONI ALL'APERTO E SPANDIMENTO DEI LIQUAMI ZOOTECNICI

a) Divieto di qualsiasi tipologia di combustioni all'aperto, compresi i barbecue, i falò rituali e i fuochi d'artificio

b) Divieto di spandimento dei liquami zootecnici e, in presenza di proibizione regionale, impedimento di rilasciare le relative deroghe.

Al verificarsi del LIVELLO DI ALLERTA 2- ROSSO (attivato dopo 10 giorni di superamento del valore di 50microgrammi/metrocubo della concentrazione di PM10 sulla base della verifica effettuata da ARPAV il lunedì e giovedì sui dieci giorni antecedenti), agli obblighi di cui sopra (livello verde+livello arancione) si aggiungeranno, senza ulteriori provvedimenti, le seguenti limitazioni

1. ESERCIZIO DEGLI IMPIANTI TERMICI

- divieto di utilizzo di tutti i generatori di calore domestici alimentati a biomassa legnosa **inferiori o uguali a 3 stelle** (DGRV 1908/2016)

Durata di applicazione

Inizio: a partire dal giorno successivo al controllo ARPAV (martedì e venerdì)

Ordinanza SINDACALE n.5 del 28-12-2018 COMUNE DI QUARTO D'ALTINO

Termine: da quando rientrano i valori di PM10 al di sotto del limite di legge e le previsioni meteo sono favorevoli alla dispersione degli inquinanti (comunicato ARPAV)

DEROGHE

Relativamente all'esercizio degli impianti termici le deroghe sono quelle previste dal DPR 74/2013. In caso di livello di **allerta 1 arancio** e **livello di allerta 2 rosso** : possibilità di utilizzo di generatori di calore domestici alimentati a biomassa legnosa in assenza di un impianto di riscaldamento alternativo.

Relativamente alle combustioni all'aperto: deroga al divieto in caso di necessità di combustione finalizzata alla tutela sanitaria. Possibilità di deroga per tutte le manifestazioni pubbliche autorizzate previste dall'Amministrazione comunale.

SANZIONI

Salvo che il fatto non costituisca illecito o reato, le violazioni alle disposizioni della presente ordinanza saranno punite con la sanzione amministrativa da € 25,00 ad € 500,00 da applicarsi con le procedure stabilite dalla legge 689/1981

MANDA

A chiunque spetti di osservare e far osservare la presente ordinanza

DISPONE

- Che il presente provvedimento sia pubblicato all'Albo Pretorio e venga reso noto ai cittadini nelle forme e nei modi ritenuti più opportuni ai fini della sua ampia conoscibilità per tutto il tempo di validità dello stesso;
- Che il presente provvedimento venga trasmesso al Comando di Polizia Locale, alla AULSS 3, all'Arpav Dipartimento Provinciale di Venezia, alla Città Metropolitana di Venezia, alla Prefettura, al Comando Provinciale dei Carabinieri, alla Guardia di Finanza ed alla Polizia di Stato

INFORMA

Che contro il presente provvedimento può essere proposto ricorso al TAR Veneto entro 60 giorni o in alternativa ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni decorrenti dalla data di pubblicazione all'Albo Pretorio.



Il Sindaco
Arch. Claudio Grosso